

Un mondo senza armi di distruzione di massa

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **50 (2003)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-369696>

Nutzungsbedingungen

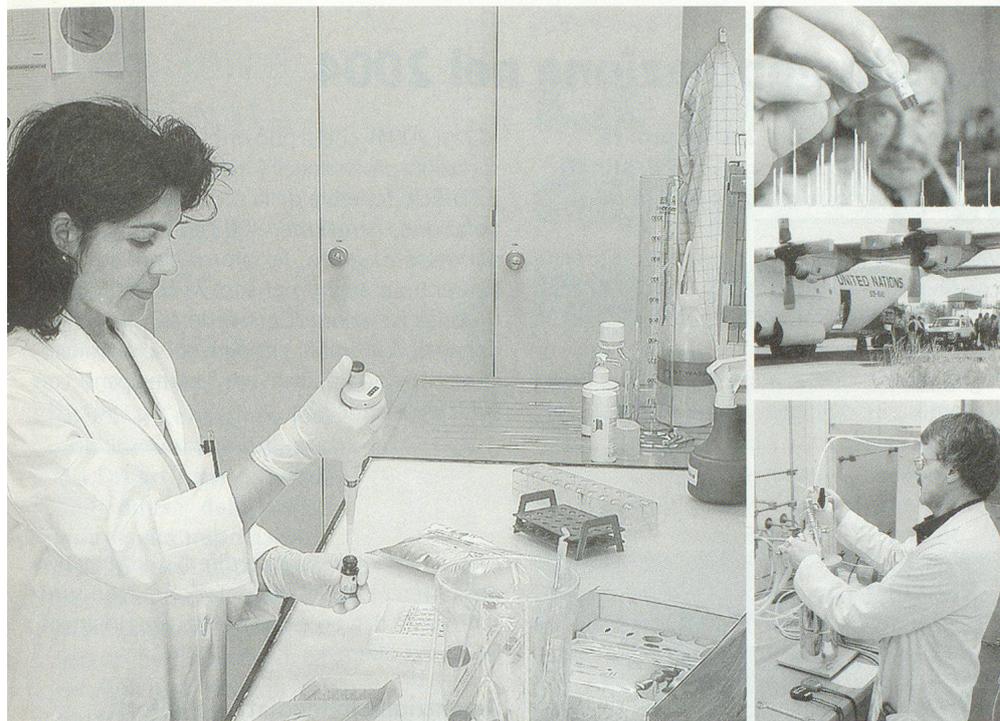
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Un mondo senza armi di distruzione di massa

KM. Con i sovvertimenti politici che si sono susseguiti in tutto il mondo dopo il 1989, le forme di minacce per la Svizzera sono fundamentalmente mutate. Grazie alle nuove costellazioni, si sono aperte anche nuove possibilità di protezione dalle possibili minacce. La collaborazione internazionale per garantire la pace nel mondo ed impedire i conflitti armati attraverso l'adozione di contromisure nelle regioni di crisi ha assunto maggiore importanza. Su mandato della Confederazione, il Laboratorio Spiez (LS) opera attivamente in questo settore e mette le sue conoscenze tecniche a disposizione di diverse organizzazioni internazionali. L'ONU, l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPAC), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per la protezione dell'ambiente (UNEP), l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA), l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il Partenariato per la Pace (PpP) nell'ambito del programma NATO sono diventati partner importanti del LS.

Gli esperti di Spiez hanno partecipato alle ispezioni dell'ONU per accertare la presenza di armi illegali in Iraq, soprattutto su mandato della Commissione speciale delle Nazioni Unite (UNSCOM), sotto la cui supervisione in questo paese sono stati distrutti grandi quantitativi di armi chimiche nella prima metà degli anni 90. Tra il 1999 ed il 2000, nell'ambito di diverse missioni UNEP, i collaboratori del LS hanno effettuato numerose analisi volte ad appurare il pericolo costituito per la popolazione dalle munizioni all'uranio impoverito utilizzate nei Balcani. Sempre su mandato dell'UNEP, una specialista del Laboratorio Spiez ha partecipato lo scorso anno alle analisi della qualità dell'acqua potabile in Afghanistan. Tra il 1998 ed il 2001, nell'ambito del programma PpP, una squadra formata da diversi esperti ha distrutto un gran quantitativo di sostanze chimiche tossiche in Albania in collaborazione con le autorità locali. Il LS partecipa tuttora a diversi programmi per il controllo internazionale degli armamenti. È infatti un laboratorio riconosciuto dall'OPAC e riveste un ruolo importante per l'applicazione del divieto internazionale di armi chimiche. Nella tradizione dei «buoni servizi» prestati dalla Svizzera e nello spirito del principio «Sicurezza attraverso la cooperazione», il Laboratorio Spiez contribuisce in modo sostanziale a garantire la pace nel mondo ed a prevenire i conflitti armati. □



Il Laboratorio Spiez può contare su personale esperto e contribuisce in modo sostanziale a garantire la pace ed a prevenire i conflitti armati.

